

Le Rottamate

Nei primi sei mesi di applicazione degli incentivi alla rottamazione delle auto inquinanti, il Fisco ha incassato 115 milioni «puliti», cioè al netto del bonus di 800 euro per ogni vettura rottamata e del mancato introito della tassa di possesso previsto dagli incentivi



ENTRO IL 20 LUGLIO SCIOPERO DELLA SANITÀ

Gli esecutivi di Fp Cgil Cisl Fp Uil Fip riuniti ieri a Roma per approvare la piattaforma per il rinnovo del contratto della sanità, hanno dato mandato alle segreterie nazionali di proclamare, entro il 20 luglio, lo sciopero nazionale del comparto sanità, contro i provvedimenti già avviati in 6 Regioni - che preludono ad interventi di riduzione dei servizi anche nelle altre regioni - di tagli alle retribuzioni per risanare i disavanzi gestionali.

PER SNAI E LOTTOMATICA IPOTESI DI DANNO ERARIALE

La procura della Corte dei Conti del Lazio in concorso con l'Amministrazione dei Monopoli di Stato ha recapitato a Lottomatica Videolot Rete, Snai e ad altre nove società concessionarie attive nel settore delle «new slot», un invito a presentare le proprie deduzioni in merito ad un'indagine per un'ipotesi di «danno erariale». L'ammontare del danno erariale contestato è di 4,8 miliardi per Snai e di 4 miliardi per Lottomatica.

Alitalia all'asta: salvataggio a più piste

Dopo l'uscita di scena dei russi di Aeroflot, si cercano nuove strade. Torna Air France?

di Laura Matteucci / Milano

NEBBIA Nonostante la ritirata dei russi, gli scenari per Alitalia restano quanto mai nebulosi. Non è nemmeno chiaro, a questo punto, dopo l'uscita di scena del vettore russo Aeroflot e visto che come

pretendente di fatto è rimasta solo AirOne, se la gara resta

effettiva. E se è confermata la scadenza del 12 luglio per la presentazione delle «offerte vincolanti». La Consob ha già chiesto al ministero dell'Economia informazioni in questo senso. Il garante di Borsa ha anche invitato Ap Holding (la società di Carlo Toto, patron di AirOne, che partecipa alla gara in cordata con Intesa SanPaolo, mentre si stanno cercando altre adesioni) «a fornire ulteriori elementi affinché il mercato possa valutare la situazione». E le stesse domande se le starebbe ponendo anche il vertice di Air France. Il consiglio d'amministrazione francese, infatti, avrebbe affrontato nuovamente il dossier Alitalia alla luce del ritiro di Aeroflot. I consiglieri si sarebbero chiesti quale sarà ora l'atteggiamento del governo italiano, e se manterrà o meno le condizioni imposte per la gara. Come quella dell'italianità. In caso di fallimento della gara, le opzioni potrebbero moltiplicarsi, facendo tornare in auge anche altri possibili acquirenti, come la tedesca Lufthansa o anche l'italianissimo patron della Piaggio Roberto Colaninno. Con un ruolo determinante delle banche. E sostanzialmente di Banca Intesa, guidata da

Corrado Passera. Un altro problema per AirOne potrebbe essere rappresentato dall'Antitrust. Se le due compagnie si unissero, finirebbero per coprire ol-

Confermata ieri la scadenza del 12 luglio ma la Consob chiede informazioni

tre il 90% della tratta Roma-Milano, tra le più redditizie e gettonate. Nel 2006 AirOne aveva più del 33% del mercato interno, Alitalia circa il 50%.

E poi, la fattibilità del piano presentato da Toto, che tra l'altro prevede 2.350 esuberi entro il 2012, non è affatto scontata. Sindacati e associazioni di categoria hanno già lanciato l'altolà: «dopo tanta attesa, è indispensabile un piano coraggioso ed ambizioso che non può passare per una riduzione degli organici», dicono in una nota i piloti aderenti a Filt Cgil, Fit Cisl, Ugl ed Unione Piloti, federati in Piloti italiani uniti.

Nel frattempo, il presidente di Malpensa Giuseppe Bonomi si porta avanti e presenta a Lino Bergonzi, direttore generale di AirOne, il piano di sviluppo per lo scalo milanese, per capire gli impegni che il potenziale acquirente della compagnia vuole assumere per Malpensa.

Toto



Il creatore di AirOne dovrà fornire nuovi elementi del suo piano

Colaninno



Il patron della Piaggio potrebbe ripresentarsi alla prova

Passera



Sempre più legato alle banche il destino della compagnia di bandiera

L'INTERVISTA FABRIZIO SOLARI Il sindacato dei trasporti: contro il rischio della liquidazione, una sola strada da percorrere

«Se va male, il governo dovrà ridursi a fare il piazzista»

di Giampiero Rossi / Milano

Fabrizio Solari, segretario generale della Filt-Cgil, c'è un solo concorrente in lizza per Alitalia? Ma è ancora una gara valida?

«È quello che ci chiediamo anche noi, se lo chiede la Consob, se lo chiedono in tanti. Tocca al ministro dire una parola chiara. Diciamo però che era quasi prevedibile che si potesse creare questa situazione».

Prevedibile? E perché?

«Perché sei lei deve vendere un grande immobile che ha un buco nel tetto e appende fuori il

cartello "vendesi" non è così strano che gli atteggiamenti dei potenziali acquirenti siano questi. E il risultato è che adesso Alitalia è scesa di altri gradini verso l'inferno. Credo sia ora che il governo trovi il tempo per discuterne».

Ma adesso quali possibili scenari ci si può attendere?

«È proprio ciò di cui gradiremmo poter discutere con il governo. Diciamo che tra gli scenari possibili ce n'è uno catastrofico, cioè la messa in liquidazione di Alitalia, che non prendiamo ne-

anche in considerazione. Un'altra possibilità è quella di una nuova fase di sopravvivenza, che passerebbe attraverso una ricapitalizzazione. Ma in questo caso sorgerebbe un problema per le norme Ue che impediscano l'intervento pubblico...».

E allora che si fa?

«E allora il governo dovrebbe fare come hanno fatto i francesi. Dopo essersi limitato a esporre il cartello "vendesi" ora prenda i suoi depliant Alitalia e vada in giro per l'Europa e per il mondo in cerca di una soluzione».

Comunque sia Carlo Toto, il proprietario di AirOne, ha

avanzato un suo piano per Alitalia. Voi sindacati cosa ne pensate?

«Cominciamo con gli aspetti condivisibili. È buona l'idea di ridisegnare il network a corto raggio privilegiando il sistema "point to point", perché questa scelta di collegare tra loro più città, anche minori, è stata una delle chiavi del successo delle compagnie low cost. Ed è condivisibile anche l'intenzione di rafforzare la flotta e le rotte a lungo raggio, perché è quello il segmento di mercato più qualificante e meno aggredibile dalle low cost».

E i gli aspetti indigesti?

«Sono molti e pesanti. L'indeterminatezza sul futuro degli 11.000 addetti del sistema dei servizi di terra, che noi riteniamo parte integrante del pacchetto Alitalia; la pretesa di superare il sistema contrattuale rifacendosi soltanto a una legge europea, mentre noi siamo aperti a innovazioni, ma non possiamo cancellare la contrattazione; la quantità degli esuberi, 2.250, che in realtà si concentrerebbero nel primo anno, mentre i prepensionamenti sono spalmati in 4 anni, senza peraltro che sia spiegato chiaramente che cosa si intende fare».

Mediobanca, per Geronzi un esordio agitato

Una lettera della Banca d'Italia al presidente chiede maggiore chiarezza sul modello di governance

di Marco Ventimiglia / Milano

Una giornata più movimentata del previsto. È quella trascorsa ieri dal nuovo dominus di Mediobanca, Cesare Geronzi, costretto a rassicurare ed a spiegare. A rendere necessario il suo intervento, innanzitutto la pubblicazione di una lettera inviata dalla Banca d'Italia a Mediobanca nella quale si esprimono delle perplessità sul funzionamento del nuovo meccanismo decisionale di Piazzetta Cuccia. In particolari, i rilievi mossi dal governatore Mario Draghi sono legati alla partecipazione del presidente del Consiglio di Sorveglianza alla riunioni del Consiglio di Gestione. Geronzi ha quindi spiegato che «il nostro statuto non rendeva obbligatoria la presenza del presidente del Cds alle riunioni del Cdg. Il problema del collegamento tra Consiglio di sorveglianza e Consiglio di gestione comunque esiste e si deve verificare».

Il presidente è intervenuto sfruttando l'occasione dell'assemblea di Capitalia per l'adeguamento dello statuto alla legge sul risparmio, un fatto dovuto per legge anche se tra un mese l'istituto verrà incorporato in Unicredit. Altro tema caldo affrontato, quello dei nuovi equilibri finanziari. «Unicredit e Capitalia terranno fede agli impegni assunti, scendendo al 9,39% di Mediobanca dall'attuale 18% che detengono complessivamente. Mediobanca, peraltro, non controlla Generali pur avendone il 14% perché con il 14% non si controlla nulla. E la cosa risulterà evidente dall'indagine avviata dall'Antitrust sui rapporti ed incroci tra banche ed assicurazioni. Nessun riferimento specifico ai timori espressi da Intesa SanPaolo che, all'indomani dell'annuncio dell'operazione Unicredit-Capitalia, aveva manifesta-



Fornite assicurazioni sul calo della partecipazione di Unicredit-Capitalia in Piazzetta Cuccia

to perplessità sul peso del nuovo gruppo in Mediobanca e, a cascata, in Generali, azionisti dell'istituto di Giovanni Bazoli con il 5%. Soltanto l'assicurazione, una volta in più, che Unicredit e Capitalia ridurrebbero la partecipazione. Ma questo non significherebbe necessariamente che verranno rivisti gli equilibri tra le diverse categorie di soci che aderiscono al patto, ovvero le banche, gli industriali e i soci esteri. «Non è fondamentale», si è limitato a commentare Geronzi.

Il prossimo appuntamento, per il nuovo numero uno di Mediobanca, è a brevissima scadenza: lunedì pomeriggio il consiglio di sorveglianza dovrà nominare il consiglio di gestione di Mediobanca, decidendo anche sulla presidenza, se affidarla o meno a Gabriele Galateri di Genoa, presidente di Piazzetta Cuccia prima che venisse adottato il modello dualistico di governance.

BORSA E INDUSTRIA

L'Iveco produrrà i Daily in Russia Il titolo Fiat torna sopra i 22 euro

■ Seduta in spolvero per il titolo Fiat, che è tornato sopra la soglia dei 22 euro, livelli che non vedeva prima dell'11 settembre 2001. Le azioni del Lingotto, dopo aver toccato un massimo di 22,27 euro, hanno chiuso la giornata a 21,11 euro con un incremento dell'1,66%.

A sostenere le quotazioni del titolo Fiat ha contribuito anche il clima di positiva attesa per la Nuova Fiat 500 che sarà lanciata ufficialmente alla stampa mondiale e al pubblico il prossimo 4 luglio.

Samotlor-NN prevede un programma di progressiva localizzazione di attività industriali nell'area di Nizhny Novgorod che condurrà, nel medio termine, a una capacità produttiva installata di 25 mila unità annue del Daily, veicolo fino a 6,5 tonnellate di peso totale. È previsto un investimento complessivo di circa 50 milioni di euro, finanziati dagli azionisti secondo la composizione della nuova joint venture. I prodotti realizzati saranno commercializzati, con il marchio Iveco, in Russia e in altri paesi limitrofi attraverso le reti commerciali di Iveco e Samotlor-NN. Samotlor-NN, fondato nel 1996 per la trasformazione di automobili, è un gruppo industriale privato che include diverse società per lo sviluppo e la produzione di serie di minibus, autobus urbani, ambulanze, trasporto disabili, Vip e veicoli speciali.

SOCIETÀ SVILUPPO CALDERARA S.R.L.

Socio Unico Comune di Calderara di Reno Calderara di Reno (BO) Piazza Marconi n. 7

Bando di gara a procedura aperta per l'appalto dei seguenti lavori a misura: "LAVORI DI RISTRUTTURAZIONE PER LA REALIZZAZIONE DI N. 35 ALLOGGI DI E.R.P. E SEDE POLIZIA MUNICIPALE - P.R.U. GARIBOLDI 2". CODICE C.I.G. 004409110B

Stazione appaltante: Società Sviluppo Calderara S.r.l. - Piazza Marconi n. 7 - Calderara di Reno 40012 (BO). Tel. 051/6461288 Fax 051/721667. **Luogo:** Comune di Calderara di Reno. **Importo complessivo:** Euro 4.101.994,85 di cui netti Euro 3.917.694,85 a base di gara ed Euro 184.300,00 per oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso. **Categoria prevalente:** OG1 Classifica V. **Termine presentazione offerte:** 16 Luglio 2007 ore 10.00. **Apertura offerte:** 17 luglio 2007 ore 9.00. **Criterio di aggiudicazione:** massimo ribasso percentuale del prezzo offerto rispetto all'importo complessivo dei lavori a base di gara, mediante offerta a prezzi unitari Bando integrale: Albo Pretorio Comune di Calderara di Reno e sito internet: www.comune.calderaradireno.bo.it

L'Amministratore Unico **Sergio Funelli** Consulenza e Assistenza Daedala spa Pesaro